

Gazzetta del Sud 19 Febbraio 2020

«Agenzie di onoranze funebri erano controllate dai clan»

SIRACUSA. Quattro imprenditori, titolari di agenzie di onoranze funebri, sono stati rinviati a giudizio per associazione a delinquere di stampo mafioso. Secondo i magistrati della Procura distrettuale di Catania, due agenzie di onoranze funebri di Siracusa erano controllate dai clan mafiosi “Santa Panagia” e “Bottaro Attanasio”, le cosche che gestiscono nel capoluogo i traffici illeciti, dalle estorsioni ai danneggiamenti, dagli omicidi al traffico di droga. Si tratta di Antonino Fontana, 44 anni, Alfonso Gentile, 49 anni, Maurizio Ferrara, 60 anni, Giovanni Maiorca, 60 anni, tutti siracusani. Secondo i magistrati, i quattro avrebbero gestito le imprese nell'interesse di due cosche siracusane: Fontana e Gentile per il clan Santa Panagia, Ferrara e Maiorca per il clan Bottaro-Attanasio.

L'inchiesta è stata condotta dal pm della Dda di Catania, Alessandro La Rosa, che si è avvalso anche delle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, che avrebbe svelato le presunte responsabilità degli imprenditori. In particolare Fontana e Gentile, secondo la Dda, «si sarebbero occupati della gestione dell'agenzia denominata “Santa Panagia” e a far data dal luglio 2009 della ditta denominata “Onoranze funebri Santa Lucia di Fontana Antonino” i cui proventi confluivano in parte nella cassa comune dell'organizzazione mafiosa». Ferrara e Maiorca invece si occupavano «per conto del sodalizio Bottaro-Attanasio della gestione della ditta denominata “Humanitas srl” i cui proventi confluivano in parte nella cassa comune dell'organizzazione mafiosa». Prima udienza il prossimo 25 giugno.

Alessandro Ricupero